

Le briciole di Lazzaro

Ingrandire la sala da pranzo

Domenica ventiduesima del tempo ordinario

Ebrei 12, 18-19, 22-24.

No, non è ancora finito il tempo degli squilli di tromba e del fuoco ardente, dura tuttora il tempo dei segni fatti di luce e di tenebre, anche i nostri discendenti evolutissimi proveranno come noi il bisogno di comunicarsi emozioni e decisioni per mezzo di simboli.

GIAPPONESI NON CRISTIANI VOGLIONO SPOSARSI IN CHIESA

Mentre in Europa non pochi cristiani si sposano solo civilmente, in Giappone, un paese fortemente industrializzato, si assiste allo strano fenomeno di numerosi giovani non cristiani che chiedono di celebrare il loro matrimonio in una chiesa cattolica o protestante.

"Noi non siamo battezzati — dicono questi giovani fidanzati — ma vorremmo sposarci secondo l'ideale cristiano. Non potete accor-

per non parlare delle casacche stracciate degli hippies, o delle liturgie pop dove chitarre di tuono procurano svenimenti collettivi come agli ebrei accampati alle pendici del Sinai, gli stessi convegni più contestatori e più intellettuali affidano le loro speranze all'amplificazione d'un giornale o a tentativi di liturgie che di nuovo hanno quasi solo un piglio ingenuamente rionale.

Ma è innegabile che tutte le simpatie, quelle irrazionali come quelle meditate, si muovano verso la "Gerusalemme celeste e le miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli", per incontrarsi il più vicino possibile "al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al mediatore della nuova alleanza".

L'aspra polemica condotta dai giovani contro una religiosità mercantile ha toni e presupposti discutibili, senza dubbio, ma quanti provvidenziali dubbi incertezze e crisi non procurano ai pastori d'anime troppo soddisfatti per il buon andamento del fioretto mariano, quanto salutare scandalo ai praticanti che pensano d'avere definitivamente soddisfatta ogni pendenza verso Dio!

Siracide 3, 17-18, 28-29.
Luca 14, 1. 7-14.

L'ottanta per cento degli ebrei del mondo sono in Israele.

bene a ricordare che la raccomandazione d'invitare i ciechi e gli storpi significa anche non distinguere fra parrocchie importanti e non importanti, a non preferire gli amici redditizi a quelli improduttivi, a non calcolare la propria e l'altrui riuscita dal tipo di apparecchio fotografico di cui si dispone né dagli autori delle tele che adornano le pareti di casa; per non parlare dell'assistenza organizzata e insieme fraterna ai carcerati, agli anziani, ai malati privi di familiari o di amici, agli handicappati; tutte cose che vengono fatte da fior di giovani e di adulti in spirito di evangelica discrezione. Ma senza riuscire a far entrare nella sala del convito tutti, purtroppo.

GIONA

RINNOVAMENTO

"Noi parliamo di 'aggiornamento' e di rinnovamento: e voi sapete con quanta energia e con quanta ampiezza di applicazioni. E spesso la novità che andiamo cercando è uno sforzo di ritornare alle origini".

(Paolo VI - 7 agosto '74)



GOSALDO — Il nuovo originale porta-leggio, recentemente messo in opera nella chiesa parrocchiale di Gosaldo, lavorato a grezzo in pietra di Castellavazzo dallo scultore Franco Fiabane di Belluno. Con la stessa tecnica lo scultore ha messo a punto anche un porta-tabernacolo. Il nuovo leggio sostituisce in maniera dignitosa e decorosa quei leggio di metallo o di legno, spesso traballanti e fatti senza gusto, che si vedono ancora in molte nostre chiese.

(Foto Fontanella)

790
partiti

Vi pre
30 sac

Per il qu
cutivo un
pellegrini
e da Feltre

L'UNITA'

Feltre, cu

zazione

provvede

gli amma

sani che

con oltre

barellieri e di

di giovani e

per otto giorn

a lavorare per

in particolare

ti, accettando

to piuttosto p

cando buona

po libero alla

atti di culto;

per pura ades

loro proposte

(nessun vanta

hanno: molt

dei loro giorn

pagano la loro

ecipazione pe

to ed alloggio